

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2021

Monitor dei distretti
Triveneto

Nei **primi tre mesi del 2021** le esportazioni delle imprese **distrettuali del Triveneto** hanno segnato un **netto incremento (+5,8%)** che consente di ritornare ai livelli dello stesso periodo del 2019 (**8,4 miliardi di euro**). I distretti del **Friuli-Venezia Giulia (FVG)** sono risultati i più dinamici (**+16,0% sul 2020** e +8,8% sul 2019); **buono il recupero di quelli del Trentino-Alto Adige (+9,4% sul 2020** e +4,7% sul 2019), **più affardati** quelli **veneti (+4,3% sul 2020** e -1,6% sul 2019). I maggiori **aumenti rispetto al 2020** sono stati ottenuti **nell'Asia Orientale** e **nel Nord America**. In Europa, **Francia e Germania** hanno contribuito alla **crescita del Sistema casa e della Metalmeccanica**, mentre Svizzera e Regno Unito hanno causato i cali del Tessile Veneto e del Prosecco di Valdobbiadene.

Tra i **distretti del Veneto (6,6 miliardi di euro** tra gennaio e marzo 2021) **spiccano gli Elettrodomestici di Treviso (+33,7%)** grazie a Germania, Belgio e Romania, **l'Oreficeria di Vicenza (+29,1%)**, trainata dalla vendita di gioielli in oro negli Stati Uniti e Sudafrica, e la **Termomeccanica di Padova (+24,4%)** cresciuta in Francia, Germania e, con grande accelerazione, in Russia e Cina. **Crescono anche i distretti veneti del mobile**: Legno e arredo di Treviso (+9,6%), Mobile del Bassanese (+4,8%), Mobile in stile di Bovolone (+5,2%). Nella **filiera metalmeccanica, le Macchine agricole di Padova e Vicenza recuperano i livelli pre-COVID**, e così pure la Termomeccanica Scaligera, mentre risulta in ritardo la Meccanica strumentale di Vicenza. **In evidenza** poi le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+3,8% sul 2020)**, il **Grafico veronese (+6,8%)** e le **Biciclette di Padova e Vicenza (+34,1%)**, **nuovo distretto monitorato da Intesa Sanpaolo** attivo sia nella fabbricazione di biciclette tradizionali che di e-bike, parti e accessori, con grandi possibilità di sviluppo nei prossimi anni sia nell'escursionismo che nella mobilità urbana. Nella **filiera agroalimentare** proseguono il loro percorso di **crescita le Carni di Verona (+8,0% sul 2020)** e i **Dolci e pasta veronesi (+13,4%)**; torna a crescere l'**Ittico del Polesine e del Veneziano (+7,3%)**, mentre i **Vini Veronesi** e il Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene restano in territorio negativo (-4,3% i primi e -9,3% il secondo). Nel Sistema moda, accanto alla **crescita dell'Occhialeria di Belluno (+7,6%)** e **al balzo della Calzatura Veronese (+25,9%)**, si evidenziano la stazionarietà della Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna e il ritardo dei restanti distretti (le Calzature del Brenta, la Concia di Arzignano, il Tessile e abbigliamento di Treviso e il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno).

Nel **Trentino-Alto Adige (1,2 miliardi di euro** 1° trimestre 2021) sono state **trainanti la Meccatronica dell'Alto Adige (+16,3% sul 2020** e +12,5% sul 2019) e la **Meccatronica di Trento (+16,4% sul 2020** e -9,2% sul 2019): il primo distretto ha completato una importante commessa funiviaria in Messico, il secondo è cresciuto in modo diffuso in Francia, Regno Unito e Stati Uniti grazie alla componentistica auto. Nell'**agroalimentare**, le **brillanti performance dei distretti delle mele (Mele del Trentino +44,3% sul 2020** e **Mele dell'Alto Adige +7,4%)** e dei **Vini e distillati di Trento (+5,4%)**, che grazie agli Stati Uniti sono gli unici vini ad essere cresciuti nel Triveneto, si contrappongono ai cali delle esportazioni per i Salumi dell'Alto Adige, i Vini e distillati di Bolzano e le Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige, sui quali ha influito il calo delle vendite in Germania. **Cresce il Legno e arredamento dell'Alto Adige** grazie al legno da costruzione e serramenti, mentre si riduce ulteriormente l'export del Porfido di Val di Cembra.

Il **Friuli-Venezia Giulia (600 milioni di euro** di export nei primi tre mesi dell'anno) trova la ripresa grazie alle **esportazioni sia del Legno e arredo di Pordenone (+26,5% su 1° trim 2019)** nei comparti del mobile, dei pannelli e del legno da costruzione (che hanno visto una forte accelerazione di vendite in Germania, in Austria, negli Stati Uniti e in Cina), sia degli **Elettrodomestici di Pordenone (+23,7% sul 1° trimestre 2020** e +13,8% sul 2019), cresciuti in Polonia e in Germania (mercati che avevano tenuto anche durante la pandemia) e ripartiti in Francia e Regno Unito. Il Prosciutto di San Daniele cresce sul 2020 (+25,5%), mentre risultano in ritardo i restanti distretti: le Sedie e Tavoli di Manzano (-0,3% sul 2020) per la stagnazione del comparto *contract*, il Caffè di Trieste (-13,2%) e i Vini e distillati del Friuli (-18,8%) per le difficoltà dell'Ho.re.Ca.

Luglio 2021

Nota Trimestrale – n. 46

Direzione Studi e Ricerche
Industry Research
Anna Maria Moressa
Economista

Executive Summary

Nei primi tre mesi del 2021 le esportazioni delle imprese distrettuali del Triveneto hanno segnato, rispetto ai valori a prezzi correnti dello stesso periodo del 2020, un netto incremento (+5,8%), per lo più in linea con il dato medio nazionale (+6,0%), per effetto anche del rimbalzo tecnico sul lockdown che nel marzo 2020 aveva penalizzato l'attività produttiva. La ripresa economica in atto nel territorio è confermata anche dal livello assoluto delle **esportazioni distrettuali di 8,4 miliardi di euro** (pari al 40,4% del totale dell'export del manifatturiero Triveneto) con cui sono stati replicati i livelli pre-pandemia, evidenziando una **velocità di recupero a "V"** superiore a quella osservata nella crisi del 2008, quando furono necessari 5 trimestri consecutivi prima di tornare ai livelli pre-crisi. Una maggiore dinamicità si è evidenziata nei distretti del **Friuli-Venezia Giulia (+16,0% sul 2020 e +8,8% sul 2019)** e del **Trentino-Alto Adige (+9,4% sul 2020 e +4,7% sul 2019)**, mentre sono risultati **più lenti** nel recupero quelli del **Veneto (+4,3% sul 2020 e -1,6% sul 2019)** che sconta la presenza di alcuni distretti del settore moda ancora in difficoltà tra gennaio e marzo, per il persistere di restrizioni alla mobilità legate alla terza ondata di contagio di COVID-19 in tutto il mondo.

La ripartenza delle economie mondiali è iniziata con una accelerazione delle attività in **Cina e negli Stati Uniti**, grazie a straordinarie misure **di sostegno agli investimenti e al reddito delle famiglie** e, negli Stati Uniti, ad una maggiore **copertura vaccinale** della popolazione; proprio su questi mercati si sono registrati i maggiori aumenti delle esportazioni distrettuali del **Veneto (+11,0% nel 1° trimestre 2021 sul 2020 nell'Asia orientale e +8,2% nel Nord America)**, del **Trentino-Alto Adige (+25,6% nell'Asia Orientale)** e del **Friuli-Venezia Giulia (+48,6% nel Nord America e +38,7% nell'Asia Orientale)**.

L'Europa ha registrato un ritardo iniziale nelle vaccinazioni e questo ha certamente influito sulla ripresa tra gennaio e marzo 2021. I principali mercati di sbocco dei distretti Triveneti, **Francia e Germania** (rispettivamente 3° e 1° mercato per rilevanza) hanno segnato il **recupero più forte**: +13,6% in Francia sul 2020 (+2,6% sul 2019) e +5,2% in Germania sul 2020 (+6,4% sul 2019), in entrambi i casi trainati da **distretti del Sistema casa** (Legno e Arredo di Pordenone, Elettrodomestici di Treviso e Legno e Arredo di Treviso) e **della Metalmeccanica** (Meccanica strumentale di Vicenza e Meccatronica dell'Alto Adige). Nel **Regno Unito** invece vanno segnalati i **cali significativi** registrati per i distretti **del tessile veneto** (Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno -57,1% sul 2020 e Tessile e abbigliamento di Treviso -34,7% sul 2020) e del **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** (-41,1% sul 2020) che ne hanno determinato la posizione come mercato caratterizzato dal decremento più accentuato (-11,3% sul 2020 pari a -60 milioni di euro) dopo la **Svizzera** (-16,9% pari a -69 milioni di euro).

I distretti del **Sistema casa spiccano per aumento delle esportazioni** sia rispetto al primo trimestre del 2020 (+16,3%) che del 2019 (+10,6%), **seguiti da quelli della Metalmeccanica** (+9,5% sul 2020 e +1,1% sul 2019). Sale poi l'export della **filiera della frutta e dell'industria alimentare (+4,2% sul 2020 e +13,6% sul 2019)**, mentre i **Vini e le bevande rimangono con livelli di export ancora bassi rispetto al 2020 (-5,8%)**, quando a ridosso della Brexit si era assistito ad un innalzamento degli ordini, ma in linea i livelli del 2019 (-0,5%). I comparti del **Sistema Moda** rimangono **significativamente sotto ai livelli 2019** (Tessile, Occhialeria e Oreficeria -10,8% e Filiera Pelle -7,9%).

I distretti del Veneto hanno esportato nel primo trimestre 2021 6,6 miliardi di euro, in crescita del +4,3% sul 2020, grazie alle brillanti performance sui mercati esteri di alcuni distretti: gli **Elettrodomestici di Treviso (+33,7%)**, **cresciuti del 67% in Germania**, il mercato più rilevante, con valori triplicati in Belgio e duplicati in Romania; **l'Oreficeria di Vicenza (+29,1%)**, **trainata** dalla ripresa delle esportazioni di **gioielli in oro nel mercato principale statunitense** e in Sudafrica e dal balzo in Malaysia, dove le vendite sono più che triplicate; la **Termomeccanica di Padova (+24,4%)**, cresciuta in Francia e Germania e in forte progresso sui mercati russo e cinese dove ha registrato un balzo delle vendite (raddoppiate nel primo e triplicate nel secondo).

Ripresa a "V" nel 2021: più evidente per Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

Asia orientale e Nord America trainanti

In Europa recuperano Francia e Germania, cala significativamente il Regno Unito

Il Sistema casa guida la ripresa dell'export

Elettrodomestici di Treviso, Oreficeria di Vicenza e Termomeccanica di Padova i distretti del Veneto con maggiore crescita

I **comparti dell'arredo dei mobili da cucina** sono stati **trainanti** nel primo trimestre 2021 per il **Legno arredo di Treviso (+9,6% sul 2020** e in recupero del +3,2% sul 2019) soprattutto in Francia (+20%), negli Stati Uniti (+10%), nel Regno Unito e in Polonia (+64%). In crescita anche gli altri distretti del mobile: per il **Mobile del bassanese (+4,8%)** determinanti il contributo della Slovenia, dove sono aumentate di 5 volte le esportazioni, e gli incrementi nel Regno Unito e in Polonia; la crescita del **Mobile in stile di Bovolone (+5,2%)**, che ha anche **superato i valori pre-pandemia** (+6% sul 2019), è invece quasi interamente attribuibile agli Stati Uniti, alla Cina e al Qatar. Da segnalare per la filiera del legno, l'emergere di forti pressioni sui costi di produzione a causa del forte incremento, iniziato nell'autunno 2020, dei prezzi del legno (a causa degli eventi climatici avversi e dei colli di bottiglia del traffico marittimo con l'Asia), a cui si è aggiunto recentemente il divieto dell'esportazione di tronchi dalla Russia verso le industrie europee del legno. Le industrie del **mobile del Triveneto** dovrebbero essere **meno influenzate dai problemi di approvvigionamenti fuori dal continente europeo**, in quanto si riforniscono per il **50% dai paesi confinanti (Austria, Germania) e dell'est europeo** (Croazia, Polonia e Slovenia). L'import di legno da questi paesi, dopo essere sceso del 12,5% nel 2020, nel primo trimestre 2021 ha già replicato i flussi del 2019, ad eccezione della Slovenia. Si sono invece rilevate difficoltà nelle importazioni di legno dal mercato cinese e da quello russo, ma si tratta di flussi con peso marginale (2,5% la Cina e 1,7% la Russia). In crescita anche gli altri distretti veneti del Sistema casa, che beneficiano del rinnovato interesse per gli spazi domestici e della ripresa delle costruzioni e delle infrastrutture: il **Marmo e Granito di Valpolicella cresce del 9,5%** rispetto al 2020 (Kuwait, Polonia, Francia, Austria e Giappone), i **Sistemi di illuminazione di Treviso e Venezia segnano +13,6%** (Germania, Qatar, Francia, Svizzera e Stati Uniti), i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova evidenziano un +1,1%** (Stati Uniti, Paesi Bassi, Cina).

Corrono i distretti veneti del mobile e del Sistema casa grazie a Stati Uniti, Cina e nuovi mercati

Tra i distretti della meccanica veneta segnali rilevanti di ripartenza vengono dalle **Macchine agricole di Padova e Vicenza** che accrescono le esportazioni del **+12,6%** sul 2020 (superando i livelli del 2019 del 10,8%), rafforzandosi sia nei principali mercati (Germania, Francia e Stati Uniti) che verso mercati minori, raddoppiandone i valori (Regno Unito e Australia); continua la crescita della **Termomeccanica scaligera (+6,3% sul 2020)** avviata già nell'autunno 2020 (Germania, Australia Svizzera e Svezia). La **Meccanica strumentale di Vicenza manifesta ritardi sia sul 2020 (-3,8%) che sul 2019 (-7,9%)** a causa di cali in alcuni dei mercati di maggior peso (Stati Uniti, Cina, Germania e Russia). Il consumo interno di macchine utensili è crollato nel 2020 del 26,6%, ma le nostre previsioni per il 2021 sono di una ripresa della produzione di macchine utensili, robot e automazione del 16,2%; secondo i dati aggiornati di UCIMU, l'indice degli ordini per il primo semestre, che tiene conto sia del mercato interno che del mercato estero, è cresciuto dell'88,2% rispetto al primo semestre 2020.

Tra i distretti che sono stati meno penalizzati dalla crisi pandemica si evidenziano le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+3,8%** rispetto al 2020 e +4,3% rispetto al 2019) e il **Grafico Veronese (+6,8%** rispetto al 2020 e +1,1% rispetto al 2019) che hanno beneficiato dell'aumento della domanda estera e interna per protezioni e articoli in carta e plastica sia in ambito sanitario che in tutti gli spazi pubblici condivisi. Trainanti i mercati europei per le Materie plastiche (Francia, Germania e Spagna) e per il Grafico veronese (Germania e Regno Unito) a cui si aggiungono anche forti crescite in Cina e negli Stati Uniti.

Crescono i distretti meno penalizzati dalla pandemia: Materie plastiche ...

L'industria veneta dello sportssystem si concentra principalmente in **due poli**: quello **trevigiano** che fa capo al distretto della **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna** (che, oltre a calzature tecniche, produce accessori, abbigliamento sportivo e attrezzature per sport invernali) e quello di **Padova-Vicenza specializzato nella produzione di biciclette**. Si introduce da questo numero anche il monitoraggio di questo secondo comparto che, oltre alla tradizionale fabbricazione e al montaggio delle biciclette, si compone di una filiera per la fabbricazione di accessori e parti anche per il comparto delle biciclette a pedalata assistita e delle e-bike, che rappresenta uno dei trend con maggiori opportunità di sviluppo e che negli ultimi 4 anni ha

... Biciclette di Padova e Vicenza: forte potenziale del nuovo distretto monitorato ...

portato le biciclette elettriche a pesare dal 9,3% sul totale delle bici vendute, al 13,9% del 2020 (fonte: ANCMA). Il 2020 è stato un anno record con +17% di biciclette vendute in Italia rispetto al 2019, per un totale di 2 milioni, e con un incremento del 44% di quelle elettriche (per un totale di 280 mila unità), grazie anche agli incentivi statali del "bonus mobilità". L'export italiano di biciclette è cresciuto del +5,7% tra il 2007 e il 2019 e l'evoluzione è rimasta positiva anche nella pandemia (+2,8%) con una accelerazione nel primo trimestre 2021 del +31,5% rispetto al primo trimestre 2020. A livello europeo si prevede che nel 2030 saranno vendute 30 milioni di biciclette all'anno, cioè il 47% in più delle vendite annue del 2019 (fonte: Cycling Industries Europe); di queste, 17 milioni saranno e-bike, che sorpasseranno la vendita di biciclette tradizionali. Si aprono dunque nuove opportunità nella filiera con l'entrata di aziende da altri settori, soprattutto aziende motociclistiche e di componentistica per elettrodomestici che producono componenti motoristici per le biciclette elettriche. In questo contesto, il Veneto si inserisce come la seconda regione d'Italia per produzione e commercializzazione dopo la Lombardia (fonte: studio Confartigianato 2020). Il **distretto che abbiamo identificato a cavallo tra le province di Padova e Vicenza, che occupa circa 1.800 addetti** (nostre elaborazioni su dati Istat 2018), ha **esportato nel 2020 233,4 milioni di euro**, in aumento del 4,8% sul 2019. Il cambio di tendenza coincide con l'introduzione dei dazi antidumping da parte dell'Unione Europea (agosto 2019) sull'importazione di biciclette cinesi, che aveva influito negativamente sulle esportazioni del distretto tra il 2015 e il 2019. I **dati del primo trimestre 2021** segnano un'accelerazione sia sullo stesso periodo del 2020 (**+34,1%**) che sul 2019 (+21,7%). Tra i mercati più dinamici spiccano alcuni paesi europei con crescita a doppia cifra (Germania, Francia, Romania, Regno Unito e Paesi Bassi), ma si evidenzia anche il balzo degli Stati Uniti (+85,7%) e di Singapore (con export quasi triplicato).

I distretti dell'agroalimentare delle **Carni di Verona e dei Dolci e pasta veronesi spiccano** per il loro recupero del primo trimestre 2021: le Carni di Verona con +8,0% sul 2020 (e +19,6 sul 2019) sono cresciute in Germania e Francia, principali mercati di sbocco, mentre i Dolci di Verona (+13,4% sul 2020 e +23,1% sul 2019) sono stati trainati dalla Germania, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti. Torna a crescere anche **l'Illico del Polesine e del Veneziano** (+7,3% 1° trimestre 2021 su 1° trimestre 2020) in Germania, Francia e Romania, senza però tornare ai livelli del 2019, a causa del ritardo del mercato austriaco. Mostrano un lieve calo i distretti dei vini: i **Vini del Veronese** esportano il 4,3% in meno rispetto al primo trimestre 2020, ma appaiono in linea con l'andamento dei primi mesi del 2019; restano in territorio negativo i tradizionali mercati di sbocco (Stati Uniti, Germania e Regno Unito) e si mettono in evidenza la Svizzera, il Belgio e la Cina, quest'ultima con valori raddoppiati rispetto ai primi tre mesi del 2020. Il **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** (-9,3% sul 2020 e -2,9% sul 2019), nonostante la crescita negli Stati Uniti, mercato più rilevante, risulta frenato dal mancato recupero nel Regno Unito (-41%) e in Germania (-14%). Nel caso del mercato inglese, nell'ultimo trimestre 2020 si era registrato un balzo delle vendite, per un probabile aumento delle scorte alla vigilia dell'entrata in vigore della Brexit; a ciò nel primo trimestre del 2021 si sono aggiunti problemi e ritardi legati alle nuove procedure dogandali, ai maggiori controlli e all'aumento nei costi di trasporto.

Nel Sistema moda veneto si registrano segnali positivi per **l'Occhialeria di Belluno** che nel primo trimestre 2021 cresce del +7,6% grazie alla ripresa degli Stati Uniti e della Francia, ma appare ancora lontana dai valori del 2019 (-15,3%): secondo le previsioni dell'ANFAO saranno proprio i mercati esteri a risollevarle le vendite del settore con una crescita del 19% nel secondo semestre dell'anno. Gli ultimi dati delle esportazioni nazionali riportano il comparto degli occhiali correttivi in linea con i primi 4 mesi del 2019 (-0,1%), mentre gli occhiali da sole, seppur in crescita rispetto al 2020 (+30%), restano sotto il livello del 2019 (-11%). Il distretto della **Calzatura veronese**, tra quelli della moda, ha recuperato più degli altri nei primi tre mesi del 2021 (+25,9% sul 2020 e +5,4% sul 2019), dopo aver dimostrato già grande vivacità nell'autunno del 2020. L'artefice di questa crescita è la Svizzera, aumentata quasi 15 volte rispetto ai valori del 2020: si tratta del mercato che assorbe quasi un quarto del totale delle esportazioni e costituisce un *hub* logistico di distribuzione internazionale dei grandi brand della moda; in quanto tale, fornisce una

... e Agroalimentare
veronese

Nel Sistema moda i distretti
del tessile e abbigliamento e
della calzatura elegante più
in difficoltà

anticipazione della ripresa della domanda mondiale di sneaker e scarpe informali, produzioni di specializzazione del distretto. L'altro distretto delle scarpe sportive e per outdoor della **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna** è stato penalizzato dalla chiusura degli impianti sciistici durante la fase pandemica invernale: su base nazionale nel 2020 le esportazioni delle calzature per gli sport invernali sono diminuite del 20,6% e del -35,3% nel primo trimestre 2021 sullo stesso periodo del 2020. Il distretto di Montebelluna ha segnato un calo minore nel 2020 (-14,9%) e anche nel primo trimestre 2021 sul 2020 (-8,0%) grazie agli altri comparti di produzione presenti nel territorio che riguardano le biciclette, le parti e gli accessori per bicicletta, gli articoli sportivi e le calzature per outdoor, che invece hanno dimostrato una maggiore resilienza durante la crisi pandemica e dati in crescita nel primo trimestre del 2021, soprattutto in Germania, in Romania (per lo più semilavorati) e in Polonia; spiccano anche Svizzera (+20%) e Norvegia (+46%) e i mercati asiatici come la Corea (+22%). Le **Calzature del Brenta** mostrano valori di export ancora in calo nel primo trimestre 2021 (-6,2% sul 2020) e significativamente inferiori al 2019 (-24,4%), ma con raddoppio delle vendite negli Stati Uniti e crescita in Francia e Cina. Il **Tessile e abbigliamento di Treviso**, anch'esso lontano dai valori pre-COVID (-20,9%) per effetto dei cali registrati in Germania e Regno Unito, presenta tuttavia una ripresa nei mercati europei principali (Spagna, Francia e Austria). Il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno** risente del calo di vendite negli Stati Uniti e nella Repubblica Ceca e rimane in territorio negativo (-7,8% sul 1° trimestre 2020 e -11,3% sul 2019), nonostante il mercato tedesco abbia dimostrato una buona reattività di crescita.

Nel Trentino-Alto Adige le esportazioni nel primo trimestre 2021 superano 1,2 miliardi di euro con un incremento del +9,4% rispetto al 2020 e un completo recupero dei valori pre-pandemia (+4,7% sul 2019). Il maggiore contributo viene dai due distretti della Meccatronica. La **Meccatronica dell'Alto Adige (+16,3%)** deve il balzo alla consegna in Messico di un importante progetto di funivia urbana a Città del Messico in grado di trasportare 50mila persone al giorno e alla crescita in Svezia e in Germania nei settori dei motori e della componentistica per l'automotive. La **Meccatronica di Trento** cresce con la stessa intensità (+16,4% sul primo trimestre 2020) anche se non riesce a superare i livelli del 2019 (-9,2%), ma registra incrementi diffusi in Ungheria, soprattutto nella componentistica automotive (+80% sul 1° trimestre 2020) in Francia, nel Regno Unito e in Cina. Nell'agroalimentare spiccano per il recupero sui valori del 2019 i due distretti delle mele: le **Mele del Trentino (+44,3% sul 2020 e +53,5% sul 2019)** trainate da Spagna, dove sono più che raddoppiate le vendite, Israele, Egitto, Brasile e Giordania; le **Mele dell'Alto Adige (+7,4% sul 2020 e +19,7% sul 2019)**, cresciute maggiormente in Regno Unito, India, Spagna e Svezia. I **Vini e distillati di Trento** sono il distretto dei vini del Triveneto che meglio degli altri è riuscito a preservare il trend di crescita (+5,4% sul 2020 e +3,6% sul 2019), grazie alla tenuta del mercato statunitense (da solo rappresenta quasi la metà dei valori esportati; +13,7%) e al raddoppio delle vendite in Belgio. I restanti distretti dell'agroalimentare risultano in calo, più lieve per i **Salumi dell'Alto Adige (-1,6% sul 2020)**, più marcato per i **Vini e distillati di Bolzano (-12,2% sul 2020)** e delle **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (-18,5%)**, motivati tutti dalle diminuzioni delle vendite in Germania che rappresenta il mercato di sbocco prevalente per questi distretti. Torna in territorio positivo il distretto del **Legno e arredo dell'Alto Adige**, che cresce del +4,6% nel primo trimestre 2021 sul 2020 trainato da Francia, Austria e Svizzera e dal comparto del legno da costruzione e dei serramenti, che cresce del 20% sui livelli del 2019. Il **Porfido di Val di Cembra** inizia il 2021 con un calo del -3,2% per le minori esportazioni in Svizzera e nel Regno Unito, che erano state particolarmente rilevanti nel 2020.

I distretti del Friuli-Venezia Giulia (600 milioni di esportazioni nel 1° trimestre 2021 per lo più del Sistema casa) sono quelli che hanno dimostrato maggiore reattività nella ripresa del 1° trimestre del 2021 (+21,7% sul 2020), grazie al traino del comparto dell'arredo e dei mobili da cucina. Secondo i dati del settore disponibili ad aprile 2021, un buon contributo al balzo delle vendite (+64,7% la variazione del fatturato gennaio-aprile 2021 sullo stesso periodo 2020 a prezzi correnti e +12,3% su gennaio-aprile 2019) sarebbe venuto anche dal mercato interno (+74,6% su gennaio-

I distretti del Trentino-Alto Adige ripartono dalla meccatronica e dalle mele

Mobile di Pordenone ed Elettrodomestici guidano la ripresa

aprile 2020 e +13,7% su gennaio-aprile 2019). Nel primo trimestre 2021 il **Legno e arredo di Pordenone** ha segnato un incremento del +37,0% sullo stesso periodo del 2020 e, con 276 milioni esportati, ha superato del 26,5% i valori pre-pandemia. Sui mercati esteri, che risentiranno di un effetto prezzo per il rincaro della materia prima, a ripartire non è stato solo il comparto del mobile, ma anche quello dei pannelli e del legno per le costruzioni; quest'ultimo in particolare è cresciuto in Germania (+77%), in nuovi mercati (Hong Kong, Australia e Algeria) ed è raddoppiato in Austria e in Cina (dove ha registrato un +89%).

Per quanto riguarda l'arredo, la crescita negli Stati Uniti ha subito una forte accelerazione nel primo trimestre 2021: le esportazioni sono quadruplicate rispetto al 2020 e quasi triplicate rispetto al 2019; le opportunità di sviluppo in questo mercato continueranno nel 2021 grazie ad una riattivazione della domanda interna, sostenuta da politiche fiscali straordinariamente espansive e dall'efficace campagna di vaccinazione che ha rapidamente coperto più della metà della popolazione. Nelle nostre previsioni il PIL statunitense crescerà del +7,5% nel 2021, più che recuperando la perdita subita nel 2020. La Cina potrebbe offrire nuove opportunità per il Legno e arredo di Pordenone, perché vuole convertirsi alle costruzioni in legno e vuole dare al mondo il simbolo di questa scelta con le Olimpiadi invernali del 2022; quindi la domanda di legno per fini strutturali toccherà dei picchi tra il 2021 e il 2022. La Cina ha fornito già nei primi 3 mesi dell'anno un traino alle esportazioni del distretto delle **Sedie e Mobili di Manzano**, triplicando quasi la domanda e ponendosi come primo mercato per crescita, seguito da Germania e Francia. Il distretto ha tuttavia risentito di cali significativi nel Regno Unito e negli Stati Uniti, riportando una lieve diminuzione rispetto al 2020 (-0,3%). Le imprese del distretto particolarmente coinvolte nelle commesse *contract* per l'*hospitality* e la ristorazione risentono della stagnazione degli ordini, fortemente influenzati dall'incertezza legata al superamento della crisi pandemica e dalle restrizioni della socialità nei luoghi pubblici.

Gli **Elettrodomestici di Pordenone** recuperano sui mercati europei e segnano un incremento del 23,7% nel primo trimestre 2021 sul 2020: in Polonia e in Germania le vendite avevano tenuto anche durante la crisi pandemica, ma sono poi ripartite con dinamicità in Francia (+38%), nel Regno Unito (+25%), in Svezia (+45%) e nei Paesi Bassi (+37%), recuperando anche sullo stesso periodo del 2019. Il **Prosciutto di San Daniele** è l'unico distretto dell'agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia che ha riportato incrementi (+25,5% sul 2020) negli Stati Uniti, in Francia e Thailandia, mentre il **Caffè di Trieste** (-13,2% sul 2020) e i **Vini e distillati del Friuli** (-18,8% sul 2020) risentono ancora delle restrizioni alla socialità imposte dalla pandemia e della mancata completa apertura del canale Ho.re.ca. in Germania, mercato di sbocco principale. Tuttavia, per le esportazioni di caffè si colgono segnali positivi provenienti dall'Asia orientale (Corea +90% e Cina +13%) e dalla Russia (export 8 volte superiore ai valori del 2020). Per i Vini e distillati del Friuli i mercati che sono cresciuti maggiormente tra gennaio e marzo 2021 sono stati Paesi Bassi, Spagna e Giappone.

Opportunità negli Stati Uniti e Cina per il Legno e arredo di Pordenone e le Sedie e tavoli di Manzano

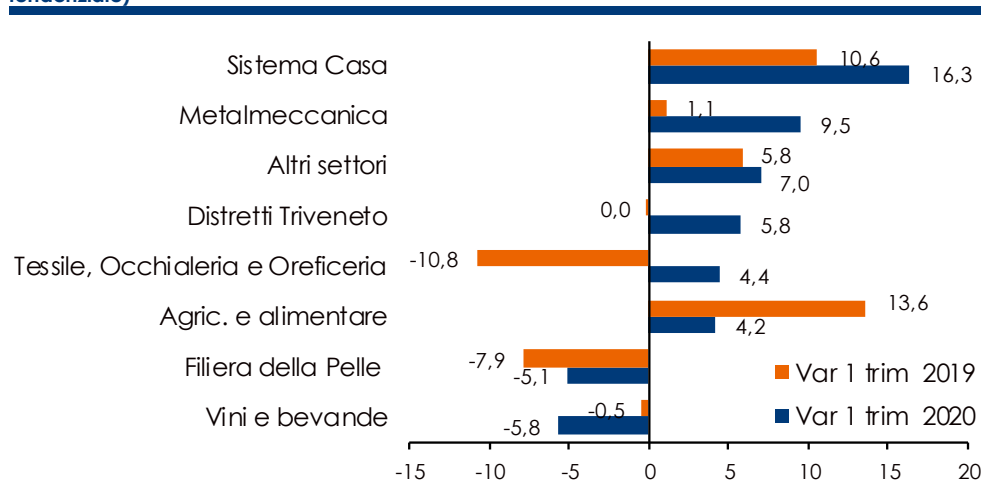
Tavole

Tab. 1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane al 1° trimestre 2021

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza	Var. 2021-2020	Var. 2021-2019
Nord-Ovest, di cui:	9.204	9.673	469	5,1	-6,4
Lombardia	6.750	7.160	411	6,1	-5,3
Piemonte	2.405	2.443	38	1,6	-9,9
Nord-Est	12.092	12.819	726	6,0	0,7
Triveneto	7.947	8.407	459	5,8	0,0
Veneto	6.326	6.600	273	4,3	-1,6
Friuli-Venezia Giulia	518	601	83	16,0	8,8
Trentino-Alto Adige	1.103	1.206	103	9,4	4,7
Emilia-Romagna	4.145	4.412	267	6,4	2,2
Centro, di cui:	5.326	5.912	585	11,0	-4,3
Toscana	4.103	4.661	559	13,6	-2,6
Marche	944	975	31	3,3	-12,3
Umbria	178	164	-14	-7,7	-7,8
Mezzogiorno, di cui:	1.952	1.894	-58	-3,0	-2,0
Puglia	775	732	-43	-5,6	-5,6
Campania	879	864	-15	-1,7	1,1
Abruzzo	138	130	-8	-5,5	-14,1
Sicilia	115	119	4	3,8	16,2
Totale distretti	28.575	30.297	1.723	6,0	-2,8

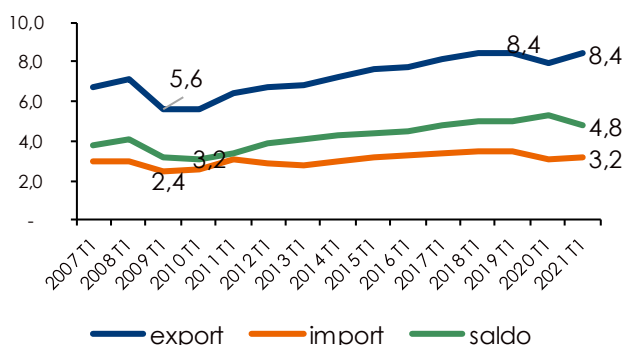
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Triveneto per macrosettore (variazione % tendenziale)



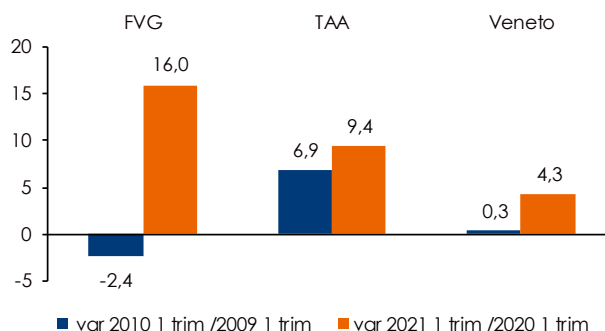
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Distretti Triveneto: evoluzione interscambio commerciale (miliardi di euro)



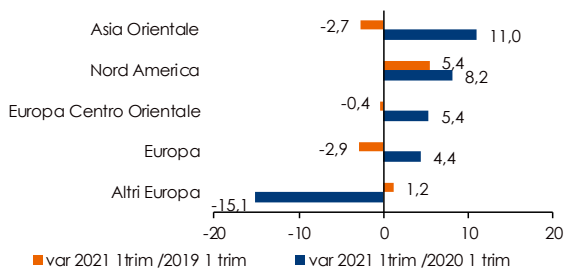
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Confronto variazione delle esportazioni distrettuali nel 1° trimestre successivo alle due crisi globali 2008 e 2020 (var. %)



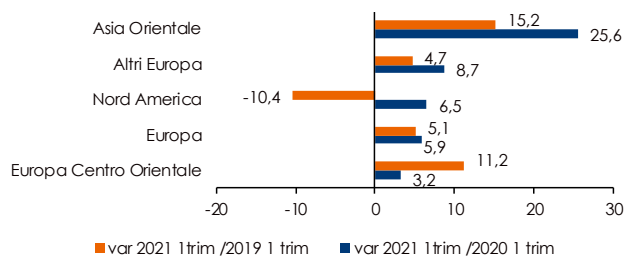
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Evoluzione esportazioni distretti Veneto per aree geografiche (variazioni tendenziali %)



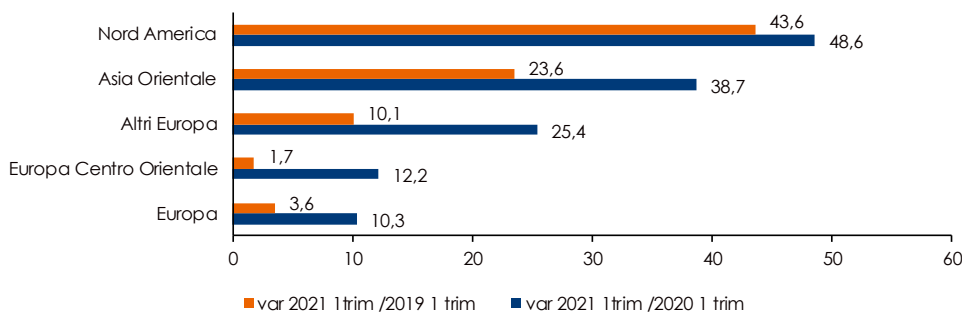
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Evoluzione esportazioni distretti Trentino-Alto Adige per aree geografiche (variazioni tendenziali %)



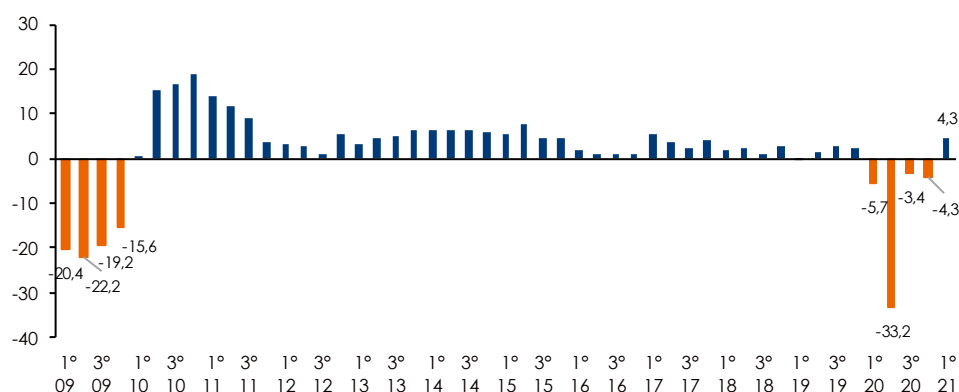
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Evoluzione esportazioni distretti Friuli-Venezia Giulia per aree geografiche (variazioni tendenziali %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Veneto (valori tendenziali %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Distretti Veneto: andamento export per settore al 1° trimestre del 2021 rispetto al 1° trimestre 2020 e 2019 (valori in milioni e in %)

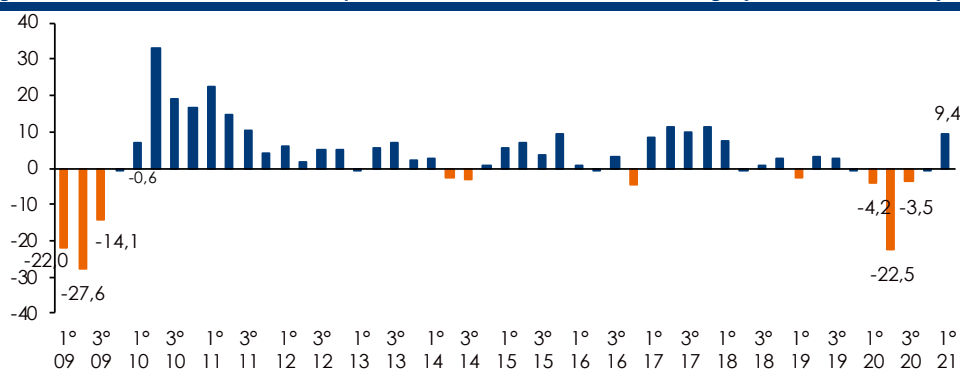
	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim 2020	1° trim 2021	Diff. fra 1° trim 2021 e 1° trim 2020	2020 (mln euro)	Peso% 2020	1° trim 2020	1° trim 2019
Totale distretti di cui:	6.326	6.600	273,3	24.503	100,0	4,3	-1,6
SISTEMA CASA	1.021	1.178	156,3	4.308	17,6	15,3	11,1
Elettrodomestici di Treviso	276	369	92,9	1.264	5,2	33,7	36,9
Legno e arredo di Treviso	454	497	43,4	1.867	7,6	9,6	3,2
Marmo e granito di Valpolicella	80	88	7,6	341	1,4	9,5	11,8
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	49	56	6,7	201	0,8	13,6	1,9
Mobile del bassanese	83	87	4,0	325	1,3	4,8	-7,1
Mobili in stile di Bovolone	21	23	1,1	82	0,3	5,2	6,0
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	58	59	0,6	230	0,9	1,1	-3,3
METALMECCANICA	1.258	1.339	80,7	5.285	21,6	6,4	0,7
Termomeccanica di Padova	240	298	58,6	1.151	4,7	24,4	11,4
Macchine agricole di Padova e Vicenza	168	189	21,2	699	2,9	12,6	10,8
Termomeccanica scaligera	331	352	20,8	1.357	5,5	6,3	0,9
Meccanica strumentale di Vicenza	519	499	-19,9	2.079	8,5	-3,8	-7,9
ALTRI SETTORI	591	633	41,4	2.205	9,0	7,0	5,8
Biciclette di Padova e Vicenza	57	77	19,5	233	1,0	34,1	21,7
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	475	493	17,8	1.765	7,2	3,8	4,3
Grafico veronese	59	63	4,0	206	0,8	6,8	1,1
SISTEMA MODA	2.819	2.821	1,5	10.011	40,9	0,1	-9,6
Oreficeria di Vicenza	274	354	79,7	1.090	4,4	29,1	8,8
Occhialeria di Belluno	581	625	44,3	2.069	8,4	7,6	-15,3
Calzatura veronese	111	140	28,8	493	2,0	25,9	5,4
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	348	349	1,0	1.299	5,3	0,3	-8,0
Calzature del Brenta	181	170	-11,2	626	2,6	-6,2	-24,4
Tessile e abbigliamento di Treviso	244	221	-22,6	814	3,3	-9,3	-20,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	429	396	-33,6	1.501	6,1	-7,8	-11,3
Concia di Arzignano	649	564	-84,9	2.117	8,6	-13,1	-4,7
AGROALIMENTARE	637	630	-6,6	2.694	11,0	-1,0	5,0
Carni di Verona	132	142	10,5	550	2,2	8,0	19,6
Dolci e pasta veronesi	64	73	8,6	299	1,2	13,4	23,1
Ittico del Polesine e del Veneziano	18	19	1,3	77	0,3	7,3	-16,0
Vini del veronese	249	238	-10,7	1.050	4,3	-4,3	0,6
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	174	158	-16,2	718	2,9	-9,3	-2,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Veneto nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza tra 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso% 2020	1° trim 2020	1° trim 2019
Totale, di cui:	6.326	6.600	273,3	24.503	100,0	4,3	-1,6
Francia	662	742	79,9	2.553	10,4	12,1	0,1
Germania	862	928	66,0	3.329	13,6	7,7	7,5
Stati Uniti	649	712	63,3	2.672	10,9	9,8	5,4
Belgio	130	166	35,8	539	2,2	17,5	18,6
Polonia	195	229	34,0	757	3,1	180,6	212,8
Malaysia	12	35	22,3	61	0,3	12,2	2,1
Romania	155	174	18,8	593	2,4	35,6	29,6
Australia	51	69	18,2	250	1,0	38,6	26,5
Sudafrica	35	49	13,5	147	0,6	9,9	-2,5
Austria	136	150	13,4	546	2,2	8,3	-5,7
Cina	143	154	11,8	652	2,7	4,0	-10,6
Spagna	289	301	11,7	1.034	4,2	31,5	22,2
Serbia	31	40	9,7	127	0,5	16,3	10,6
Israele	48	55	7,8	185	0,8	11,4	-6,5
Giappone	57	64	6,5	229	0,9	62,6	39,4
Qatar	10	16	6,1	52	0,2	12,5	-1,3
Croazia	46	52	5,8	181	0,7	5,9	21,1
Svezia	97	103	5,7	382	1,6	185,8	366,9
Maurizio	3	8	5,2	11	0,0	103,4	93,6
Cambogia	5	10	5,2	22	0,1	14,3	5,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Trentino-Alto Adige (valori tendenziali %)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Distretti Trentino-Alto Adige: andamento esportazioni per settore al 1° trimestre del 2021 rispetto al 1° trimestre 2020 e 2019 (valori in milioni e in %)

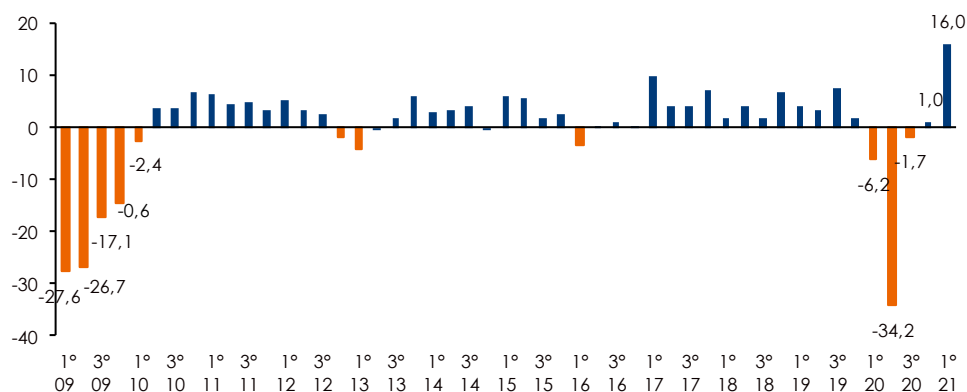
	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim 2020	1° trim 2021	Differenza tra 1° trim 2021 e 1° trim 2020	2020	Peso % 2020	1° trim 2020	1° trim 2019
Totale distretti di cui:	1.103	1.206	103,3	4.372	100,0	9,4	4,7
METALMECCANICA	574	668	94,0	2.355	53,9	16,4	1,9
Meccatronica dell'Alto Adige	325	378	53,0	1.374	31,4	16,3	12,5
Meccatronica di Trento	249	290	41,0	981	22,4	16,4	-9,2
AGROALIMENTARE	430	436	5,4	1.618	37,0	1,3	10,2
Mele del Trentino	28	40	12,4	98	2,2	44,3	53,5
Mele dell'Alto Adige	150	161	11,2	530	12,1	7,4	19,7
Vini e distillati di Trento	92	97	5,0	410	9,4	5,4	3,6
Salumi dell'Alto Adige	18	18	-0,3	72	1,7	-1,6	5,2
Vini e distillati di Bolzano	52	46	-6,4	214	4,9	-12,2	-1,4
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	89	72	-16,5	294	6,7	-18,5	-5,2
SISTEMA CASA	99	102	3,8	399	9,1	3,9	1,9
Legno e arredamento dell'Alto Adige	90	94	4,1	360	8,2	4,6	2,6
Porfido di Val di Cembra	9	8	-0,3	38	0,9	-3,2	-5,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim 2020	1° trim 2021	Differenza tra 1° trim 2021 e 1° trim 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim 2020	1° trim 2019
Totale, di cui:	1.103	1.206	103,3	4.372	100,0	9,4	4,7
Messico	9	28	19,1	62	1,4	214,1	157,1
Svezia	54	67	12,7	208	4,8	23,4	24,5
Paesi Bassi	26	37	10,9	97	2,2	41,6	38,6
Francia	63	73	10,1	252	5,8	16,1	5,4
Cina	18	28	9,1	99	2,3	49,5	22,9
Spagna	35	44	8,5	126	2,9	24,4	6,5
Ungheria	17	24	7,2	65	1,5	43,1	3,9
Stati Uniti	113	119	5,9	443	10,1	5,2	-5,2
Brasile	5	10	5,5	24	0,6	119,4	76,4
Australia	5	9	4,4	23	0,5	88,3	56,6
Repubblica di Corea	2	7	4,4	10	0,2	202,2	134,4
Turchia	6	9	2,7	25	0,6	43,4	7,8
Belgio	22	25	2,6	90	2,1	11,6	39,8
Hong Kong	4	6	2,3	13	0,3	62,8	24,7
Canada	12	14	2,3	50	1,1	18,9	-38,3
Israele	5	7	2,2	18	0,4	44,8	7,2
Finlandia	9	11	1,5	41	0,9	17,2	25,6
India	18	19	1,5	42	1,0	8,3	13,5
Kuwait	0	2	1,4	4	0,1	918,7	120,2
Norvegia	13	14	1,3	52	1,2	10,1	-0,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali Friuli-Venezia Giulia (valori tendenziali %)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: andamento esportazioni per settore al 1° trimestre del 2021 rispetto al 1° trimestre 2020 e 2019 (valori in milioni e in %)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza tra 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale distretti di cui:	518	601	82,8	2.130	100,0	16,0	8,8
SISTEMA CASA	428	521	93,0	1.757	84,9	21,7	11,2
Legno e arredo di Pordenone	202	276	74,7	874	39,6	37,0	26,5
Elettrodomestici di Pordenone	79	98	18,8	323	15,6	23,7	13,8
Sedie e tavoli di Manzano	147	147	-0,5	560	29,7	-0,3	-10,6
AGROALIMENTARE	90	80	-10,2	373	15,1	-11,3	-4,4
Prosciutto San Daniele	9	12	2,4	44	2,1	25,5	1,5
Caffè di Trieste	47	41	-6,2	190	7,7	-13,2	-4,0
Vini e distillati del Friuli	34	27	-6,4	139	5,4	-18,8	-7,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 - Primi 20 mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza tra 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale, di cui:	518	601	82,8	2.130	100,0	16,0	8,8
Stati Uniti	43	64	21,4	173	8,1	50,0	42,3
Francia	84	105	20,3	333	15,6	24,1	21,6
Polonia	11	17	5,5	52	2,4	50,1	42,8
Cina	5	9	4,0	30	1,4	74,3	37,3
Belgio	12	16	3,7	52	2,5	29,7	6,4
Spagna	19	22	3,2	82	3,9	16,6	6,9
Germania	72	75	3,0	290	13,6	4,1	-3,9
Svizzera	10	13	2,8	44	2,1	27,5	14,5
Danimarca	8	10	2,7	31	1,5	35,8	36,6
Repubblica di Corea	3	6	2,7	23	1,1	80,0	91,9
Canada	6	8	2,3	26	1,2	39,8	57,3
Arabia Saudita	1	3	2,1	10	0,5	168,6	56,7
Norvegia	1	3	1,7	3	0,1	190,7	52,0
Paesi Bassi	16	18	1,7	64	3,0	10,7	13,5
Kuwait	1	2	1,4	5	0,2	268,4	197,0
Austria	16	17	1,3	71	3,3	8,4	-1,1
Svezia	11	13	1,3	45	2,1	11,2	6,6
Bahrein	0	1	1,1	1	0,1	468,7	292,4
Tunisia	1	2	1,0	7	0,3	72,3	103,2
Mali	0	1	1,0	0	0,0	-	-

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Andamento delle esportazioni nei principali paesi di riferimento

Tab. 8 - Mercato Germania: andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza tra 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso% 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale distretti di cui:	1.256	1.322	65,8	4.816	100,0	5,2	6,4
Elettrodomestici di Treviso	42	70	28,1	226	4,7	66,8	141,5
Meccatronica dell'Alto Adige	109	119	10,2	391	8,1	9,3	8,0
Termomeccanica scaligera	55	64	9,0	226	4,7	16,3	-5,5
Carni di Verona	48	55	7,9	201	4,2	16,6	21,5
Macchine agricole di Padova e Vicenza	21	29	7,9	78	1,6	37,7	-1,9
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	52	59	7,1	186	3,9	13,7	-3,6
Termomeccanica di Padova	26	32	6,6	114	2,4	25,8	12,4
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	77	83	5,8	280	5,8	7,5	11,7
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	64	68	4,6	228	4,7	7,3	7,0
Legno e arredo di Pordenone	30	34	3,6	133	2,8	11,9	-6,9
Biciclette di Padova e Vicenza	10	14	3,5	42	0,9	34,2	38,5
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	13	16	3,2	51	1,1	24,5	6,3
Grafico veronese	9	11	2,6	33	0,7	30,7	35,2
Sedie e tavoli di Manzano	19	21	2,0	70	1,5	10,6	-4,0
Elettrodomestici di Pordenone	10	11	1,0	38	0,8	10,8	26,0
Ittico del Polesine e del Veneziano	8	9	0,8	32	0,7	11,0	-5,4
Meccatronica di Trento	41	42	0,8	164	3,4	1,9	-8,9
Mobile del bassanese	12	13	0,7	46	1,0	5,5	9,3
Marmo e granito di Valpolicella	19	19	0,6	85	1,8	3,3	10,2
Concia di Arzignano	32	33	0,6	111	2,3	1,8	-5,6
Porfido di Val di Cembra	2	2	0,1	10	0,2	2,8	2,6
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	11	11	0,0	46	0,9	0,4	-2,6
Prosciutto San Daniele	3	3	0,0	12	0,2	0,3	-19,4
Mobili in stile di Bovolone	3	2	-0,2	10	0,2	-6,9	-36,1
Salumi dell'Alto Adige	11	10	-0,2	42	0,9	-1,8	13,2
Legno e arredo di Treviso	76	76	-0,3	322	6,7	-0,4	8,3
Occhialeria di Belluno	50	50	-0,6	159	3,3	-1,2	-4,8
Vini e distillati di Trento	13	13	-0,7	55	1,1	-5,1	-5,2
Mele del Trentino	3	2	-1,0	11	0,2	-29,1	-18,0
Caffè di Trieste	4	2	-1,7	13	0,3	-41,4	-19,0
Vini e distillati del Friuli	7	5	-2,0	23	0,5	-29,6	-12,1
Oreficeria di Vicenza	9	7	-2,1	41	0,9	-22,2	-11,3
Meccanica strumentale di Vicenza	52	49	-2,7	175	3,6	-5,3	-6,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	37	34	-2,9	141	2,9	-7,9	2,2
Mele dell'Alto Adige	56	53	-2,9	202	4,2	-5,2	30,3
Vini e distillati di Bolzano	23	20	-3,0	92	1,9	-12,7	-2,3
Calzature del Brenta	18	15	-3,1	53	1,1	-17,0	-28,0
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	24	21	-3,4	98	2,0	-14,0	9,3
Calzatura veronese	20	17	-3,5	64	1,3	-17,3	-5,9
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	26	23	-3,5	89	1,8	-13,5	4,1
Tessile e abbigliamento di Treviso	38	34	-4,0	130	2,7	-10,5	-12,2
Vini del veronese	60	55	-4,9	233	4,8	-8,2	9,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 - Mercato Stati Uniti: andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza tra 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale distretti di cui:	804	895	90,6	3.288	100,0	11,3	5,8
Oreficeria di Vicenza	54	93	39,4	270	8,2	73,2	65,9
Legno e arredo di Pordenone	9	37	28,8	58	1,8	330,5	179,1
Occhialeria di Belluno	159	182	22,9	667	20,3	14,5	-15,7
Calzature del Brenta	7	15	7,5	53	1,6	106,4	108,0
Legno e arredo di Treviso	63	70	6,9	263	8,0	10,9	40,1
Vini e distillati di Trento	46	52	6,3	199	6,0	13,7	9,0
Macchine agricole di Padova e Vicenza	25	31	5,8	102	3,1	23,3	109,1
Elettrodomestici di Treviso	8	14	5,7	54	1,6	68,2	38,7
Meccatronica dell'Alto Adige	12	16	4,2	56	1,7	34,2	34,0
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	7	10	3,6	39	1,2	53,8	11,9
Biciclette di Padova e Vicenza	3	5	2,4	13	0,4	85,7	102,5
Calzatura veronese	5	8	2,4	22	0,7	43,4	10,2
Mobili in stile di Bovolone	4	5	1,5	13	0,4	41,8	38,2
Grafico veronese	2	3	1,2	8	0,2	75,3	76,0
Dolci e pasta veronesi	6	7	1,1	33	1,0	20,0	29,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	52	53	0,8	160	4,9	1,6	9,6
Mobile del bassanese	8	9	0,8	29	0,9	9,9	-17,5
Marmo e granito di Valpolicella	17	18	0,6	73	2,2	3,7	-4,1
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	3	4	0,5	13	0,4	17,5	6,7
Prosciutto San Daniele	0	1	0,3	2	0,1	112,9	17,6
Salumi dell'Alto Adige	0	0	0,2	1	0,0	101,3	-
Legno e arredamento dell'Alto Adige	1	1	0,2	4	0,1	18,1	-27,2
Elettrodomestici di Pordenone	1	1	0,1	6	0,2	5,4	-9,0
Mele dell'Alto Adige	0	0	0,0	0	0,0	-	-
Mele del Trentino	0	0	0,0	0	0,0	-	-100,0
Porfido di Val di Cembra	0	0	0,0	0	0,0	-10,7	557,2
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	18	17	-0,6	106	3,2	-3,4	24,0
Carni di Verona	2	2	-0,7	8	0,3	-27,4	-14,6
Termomeccanica scaligera	19	19	-0,7	95	2,9	-3,5	-32,4
Caffè di Trieste	9	8	-0,8	23	0,7	-9,6	-17,3
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	5	3	-1,2	13	0,4	-26,0	-33,8
Meccatronica di Trento	41	40	-1,5	138	4,2	-3,7	-21,9
Termomeccanica di Padova	14	13	-1,7	62	1,9	-11,7	27,0
Tessile e abbigliamento di Treviso	5	3	-2,0	15	0,4	-39,2	-26,6
Concia di Arzignano	44	42	-2,1	149	4,5	-4,8	-7,9
Vini e distillati di Bolzano	8	5	-2,2	31	0,9	-29,5	-28,2
Vini e distillati del Friuli	9	6	-3,0	32	1,0	-33,9	-34,4
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	20	16	-3,9	76	2,3	-19,7	1,2
Sedie e tavoli di Manzano	15	11	-4,0	53	1,6	-26,2	-2,5
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	16	11	-5,4	43	1,3	-33,4	-40,8
Vini del veronese	30	22	-8,4	107	3,3	-27,8	-34,2
Meccanica strumentale di Vicenza	58	43	-14,7	200	6,1	-25,5	2,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 - Mercato Francia: andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim 2021	Differenza 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale distretti di cui:	809	920	110,3	3.138	100,0	13,6	2,6
Legno e arredo di Treviso	75	90	15,6	297	9,5	20,8	9,9
Legno e arredo di Pordenone	40	54	13,7	164	5,2	34,0	32,0
Occhialeria di Belluno	58	67	9,2	221	7,1	15,9	-20,4
Meccanica strumentale di Vicenza	40	49	8,7	170	5,4	21,8	3,5
Elettrodomestici di Treviso	20	28	7,8	88	2,8	39,2	55,7
Macchine agricole di Padova e Vicenza	21	27	6,7	91	2,9	32,3	31,5
Elettrodomestici di Pordenone	17	24	6,7	75	2,4	38,1	25,1
Termomeccanica di Padova	26	33	6,6	122	3,9	25,1	4,3
Meccatronica dell'Alto Adige	12	17	4,8	71	2,3	39,6	24,8
Meccatronica di Trento	24	29	4,7	93	3,0	19,3	-10,9
Carni di Verona	21	26	4,4	86	2,7	20,6	37,7
Biciclette di Padova e Vicenza	5	8	3,4	22	0,7	66,0	52,5
Calzature del Brenta	85	88	3,3	301	9,6	3,9	-15,0
Termomeccanica scaligera	29	32	2,9	128	4,1	9,9	12,2
Legno e arredamento dell'Alto Adige	9	12	2,8	31	1,0	30,8	50,1
Concia di Arzignano	30	32	2,6	102	3,3	8,9	-5,8
Tessile e abbigliamento di Treviso	20	23	2,2	79	2,5	11,0	-0,1
Oreficeria di Vicenza	11	12	1,4	46	1,5	13,2	22,2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	5	6	1,3	18	0,6	28,6	31,6
Sedie e tavoli di Manzano	20	22	1,3	70	2,2	6,4	2,1
Marmo e granito di Valpolicella	5	6	1,2	19	0,6	25,9	27,4
Dolci e pasta veronesi	4	5	1,0	23	0,7	23,1	43,9
Ittico del Polesine e del Veneziano	2	2	0,5	9	0,3	32,1	5,9
Vini del veronese	5	6	0,5	22	0,7	9,4	-11,8
Grafico veronese	6	7	0,3	23	0,7	4,0	11,0
Mele dell'Alto Adige	1	1	0,2	4	0,1	30,2	-12,4
Prosciutto San Daniele	1	2	0,1	7	0,2	9,0	20,9
Porfido di Val di Cembra	1	1	0,0	2	0,1	0,7	-64,9
Salumi dell'Alto Adige	1	0	0,0	2	0,1	-9,3	9,0
Mobili in stile di Bovolone	2	2	-0,1	7	0,2	-4,6	62,2
Vini e distillati di Bolzano	0	0	-0,1	1	0,0	-25,5	141,3
Vini e distillati di Trento	0	0	-0,1	1	0,0	-32,5	-30,8
Vini e distillati del Friuli	1	1	-0,2	3	0,1	-29,2	0,2
Mobile del bassanese	9	9	-0,5	30	1,0	-5,8	-15,4
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	9	9	-0,6	32	1,0	-6,0	-18,4
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	44	43	-0,7	150	4,8	-1,6	-8,7
Calzatura veronese	11	10	-0,9	34	1,1	-7,6	-21,5
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	5	4	-1,1	23	0,7	-20,4	8,5
Caffè di Trieste	4	3	-1,2	14	0,4	-30,1	-2,0
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	55	53	-1,8	198	6,3	-3,2	-13,5
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	14	12	-2,7	45	1,4	-19,1	4,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 11 - Mercato Regno Unito: andamento esportazioni dei distretti del Triveneto nel 1° trimestre 2021 (ordine decrescente della differenza rispetto al 1° trimestre 2020)

	Analisi trimestrale milioni di euro			Analisi annuale		Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza 1° trim. 2021 e 1° trim. 2020	2020 (mln euro)	Peso % 2020	1° trim. 2020	1° trim. 2019
Totale distretti di cui:	528	468	-59,9	2.095	100,0	-11,3	-22,5
Legno e arredo di Treviso	45	51	6,0	169	8,1	13,3	-11,9
Meccatronica di Trento	9	13	4,4	37	1,8	49,8	16,5
Legno e arredo di Pordenone	47	51	4,2	176	8,4	9,0	8,8
Macchine agricole di Padova e Vicenza	3	6	3,0	26	1,2	91,7	39,1
Mele dell'Alto Adige	10	13	2,9	28	1,3	29,9	39,7
Elettrodomestici di Pordenone	9	12	2,3	33	1,6	24,7	5,7
Grafico veronese	3	5	2,1	8	0,4	76,0	-15,1
Dolci e pasta veronesi	4	6	1,7	19	0,9	39,6	159,6
Biciclette di Padova e Vicenza	3	4	1,6	14	0,7	56,8	18,8
Meccanica strumentale di Vicenza	18	20	1,5	78	3,7	8,1	-19,7
Oreficeria di Vicenza	7	8	1,2	38	1,8	17,1	6,9
Mobile del bassanese	3	4	0,9	12	0,6	29,4	-3,6
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	3	3	0,8	10	0,5	30,7	-4,7
Occhialeria di Belluno	31	31	0,7	123	5,9	2,4	-36,6
Prosciutto San Daniele	0	1	0,4	1	0,0	110,2	226,2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	1	1	0,0	5	0,2	1,7	-27,9
Mele del Trentino	2	2	0,0	6	0,3	0,1	-4,3
Marmo e granito di Valpolicella	4	4	0,0	16	0,8	-0,3	-23,7
Mobili in stile di Bovolone	1	0	0,0	2	0,1	-8,8	-27,1
Salumi dell'Alto Adige	0	0	-0,1	1	0,0	-69,2	-68,0
Ittico del Polesine e del Veneziano	0	0	-0,2	1	0,1	-96,2	-97,0
Porfido di Val di Cembra	0	0	-0,3	2	0,1	-54,4	40,8
Legno e arredamento dell'Alto Adige	2	2	-0,4	8	0,4	-17,1	-47,0
Carni di Verona	8	7	-0,9	39	1,9	-11,6	-3,7
Vini e distillati di Trento	10	9	-1,0	53	2,5	-9,7	-20,6
Caffè di Trieste	3	2	-1,0	10	0,5	-38,2	-23,4
Vini e distillati di Bolzano	1	0	-1,1	5	0,2	-80,5	-85,3
Elettrodomestici di Treviso	19	18	-1,4	79	3,8	-7,5	-10,4
Vini e distillati del Friuli	3	1	-1,8	16	0,8	-67,0	-67,3
Termomeccanica scaligera	22	20	-1,8	77	3,7	-8,4	-3,7
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	20	18	-2,5	76	3,6	-12,3	-9,6
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	5	2	-3,1	16	0,7	-56,9	-58,7
Meccatronica dell'Alto Adige	15	11	-3,6	46	2,2	-24,6	-31,2
Calzatura veronese	5	2	-3,8	17	0,8	-70,1	-78,0
Concia di Arzignano	20	16	-3,9	67	3,2	-19,4	-32,7
Termomeccanica di Padova	20	16	-4,0	78	3,7	-19,5	-32,9
Vini del veronese	28	24	-4,5	146	7,0	-15,8	-21,4
Calzature del Brenta	7	3	-4,7	24	1,2	-64,3	-69,8
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	22	16	-5,8	82	3,9	-26,2	-37,5
Sedie e tavoli di Manzano	24	18	-6,9	91	4,3	-28,2	-41,7
Tessile e abbigliamento di Treviso	21	13	-7,1	76	3,6	-34,7	-20,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	29	17	-12,0	152	7,3	-41,1	-53,0
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	37	16	-21,3	134	6,4	-57,1	-54,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2021*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------